

L'EVENTO

Auto e Moto d'Epoca chiude con 130 mila visitatori in Fiera

Cresciuto del dieci per cento il numero dei visitatori di Auto e Moto d'Epoca in Fiera. Vendute vetture per due milioni. PADUANO/APAG.14

L'evento

Auto e Moto d'Epoca record in Fiera 130 mila visitatori

Successo di pubblico, vendite vetture per oltre due milioni
Baccaglioni: «Abbiamo rafforzato il legame con Padova»

Centotrentamila visitatori. Quasi il dieci per cento in più rispetto all'edizione dello scorso anno. Il record di record. Mai vista così tanta gente in una fiera specializzata tenuta, negli anni passati, negli 11 padiglioni di via Tommaseo. «Ormai Auto d'Epoca ha spiccato il volo» commenta il patròn della manifestazione, **Mario Carlo Baccaglioni**. «Portare in città così tanta gente in soli quattro giorni non è roba da poco. Alberghi e ristoranti sempre strapieni e, finalmente, è andato in porto il progetto di rafforzare ancora di più il legame tra i visitatori della manifestazione e il centro storico dove, per tre sere consecutive, si sono riversate migliaia di persone.

Per il resto ho visto tanti espositori felici per la grande quantità di auto vendute, anche se, a quanto mi hanno riferito tanti addetti ai lavori, per la prossima edizione è giusto potenziare le indicazioni per quelli che arriveranno a Padova o in treno o in macchina».

IL FUTURO

Ma dove si terrà la 37ª edizione di Auto Epoca? «Sempre a Padova, ovviamente. Dal 22 al 25 ottobre. Questa è la città che mi è entrata nel cuore da sempre. Anche perché la manifestazione è gestita al 50% da Intermeeeting e per il restante 50% dalla nuova società, tutta pubblica, Fiera di Padova Immobiliare Spa, con la quale sto

lavorando benissimo». Nel bilancio, tutto positivo, messo nella cassaforte dell'edizione 2019, bisogna metterci dentro anche gli ottimi risultati registrati nei vari settori di Auto d'Epoca. Durante l'asta di Finarte sono state vendute auto per 2,3 milioni di euro, tra cui un'Alfa Romeo 6 C 2500 cc del 1949 per 639 mila euro. C'è aria di grande soddisfazione da parte degli espositori, che hanno scelto Padova per la prima volta, tra cui gli imprenditori del Konradshheim, del Gruppo Girardo&C e della Real Art Weels, una casa olandese in costante crescita. Soddisfatti anche Mariella Mengozzi, dirigente del Mauto, di Torino, che ha portato in fiera l'I-

tala, che, nel 1907 ha partecipato al raid Pechino Parigi, percorrendo 16 mila chilometri in 60 giorni ed i presidenti nazionali dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani e dell'Asi, Alberto Scuro.

LA PROPOSTA

Il primo ha tenuto un convegno in cui ha parlato della necessità di controllare tutto il parco nazionale delle vetture che hanno oltre venti anni. Un piano che dovrebbe essere effettuato dal Ministero dei Trasporti per verificare sul campo la diversità che esiste tra le auto vecchie da destinare alla rottamazione perché inquinano e quelle destinate a diventare veicoli storici.

RICAMBI

Buono anche il bilancio registrato nei padiglioni sette ed otto, dove c'erano gli stand dei pezzi di ricambio, che erano quasi tutti emiliani, tedeschi e francesi. Negli spazi del settore tantissimi visitatori con lo zaino in spalla a caccia del ricambio che manca all'auto d'epoca in loro possesso. Tra i pezzi più venduti i fanali, gli spinterogeni, i contachilometri, le targhe, i volantini, i cruscotti ed anche gli alberi motore. Tanti ricambi rari in vendita anche sino a 5 mila euro. —

Felice Paduano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

